Anno XXII. Lunedì 30 Agosto 1869 N. 195

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 26 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che aggrega il comune di Orco (Genova) a quello di Feglino col 1 del p. v. ottobre.

Decreto pel quale le Finanze del Regno accordano ad un privato il locale della vecchia pesa in S. Eufemia della Fonte, in Brescia.

Nomine e disposizioni nel personale dello stato maggiore generale della R. marina ed aggregati.

Disposizioni relative ad impiegati nel Ministero della Marina.

Disposizioni nel personale dei notai.

Decreto del ministro della Pubblica Istruzione che istituisce una Commissione che proponga le norme per raccogliere sotto una direzione unica l'Istituto Municipale e la Scuola di Declamazione in Firenze. Essa Commissione è così composta:

[illegible] Luigi Ferdinando, presidente; Berti cav. prof. Filippo; Biaggi cav. prof. Girolamo Alessandro; Dall' Ongaro prof. Francesco; D'Arcais marchese Francesco; Suner Luigi. — Giuseppe Costretti, segretario di prima classe nel Ministero, è incaricato delle funzioni di segretario.

Documenti governativi

—o—

Relazione a S. M. dei ministri di agricoltura, industria e commercio in udienza del 5. agosto 1869.

(Continuazione Vedi N. 193.)

L' ingerenza governativa nelle materie industriali e commerciali fu, come la storia c' insegna, più spesso dannosa che utile. Fra l' adagio degli economisti *lasciate fare, lasciate passare* e l' opinione di coloro che credono coi regolamenti e coi vincoli di poter modificare le leggi naturali della produzione e della ripartizione della ricchezza, non si potrebbe esitare ad accettare il primo partito. Ma il dilemma non è così assoluto: ed in vero, non vi ha egli un' opera del Governo che può essere utile senza inceppare la libertà dei privati? E anche le nazioni più liberali non l' hanno invocata ed attuata? Riunire i fatti, metterli in chiara luce, recarli quasi direi a forza dinanzi agli occhi di tutti perchè li meditino e ne facciano loro pro; indicare le vie, i mezzi più acconci a svolgere tali industrie o tali traffici; tor di mezzo gli ostacoli dei quali l' ignoranza fu ed è ancora il maggiore; assicurarsi la benevolenza e la reciprocità degli stranieri, questo è un còmpito governativo che anche gli economisti più puri possono accettare senza repugnanza: còmpito che, se potrà in molte parti venir meno per l' aumento della istruzione, delle abitudini industriali, della moralità, e del risparmio, pure in altre parti rimarrà sempre efficace in quanto l' opera individuale e disgregata acquista vigoria dal concorso collettivo e soprattuto da quello dello Stato che si trova al centro di tutti gli affari e tutti deve contemplarli senza pregiudizi locali e senza passioni.

Per questi motivi, ho l'onore, dopo avere avuta l'approvazione del Consiglio dei ministri, di proporre alla M. V. il decreto seguente:

Il N. 5210 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D' ITALIA.

Sulla proposta del Nostro ministro Segretario di Stato per l' agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, un Consiglio dell' Industria e del Commercio.

Art. 2. Il Consiglio dà il suo parere sulle riforme da proporsi nella legislazione commerciale, sui programmi dei congressi delle Camere di commercio, sui progetti di trattati di commercio, e di navigazione, sulle tariffe ferroviarie, e in generale su tutte le materie che gli verranno sottoposte dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Propone al Ministero le inchieste e provvedimenti che reputa utili all'incremento della industria e del commercio nazionale.

Art. 3. Il Consiglio è composto di quattordici consiglieri nominati con nostro decreto e scelti fra le persone più versate nelle dottrine economiche e nella pratica dell' industria e del commercio.

Inoltre ne fanno parte di diritto:

Il segretario generale di Agricoltura, industria e Commercio;

Il segretario generale dei lavori pubblici;

Il direttore generale della marina mercantile;

Il direttore generale delle gabelle;

Il direttore generale dei consolati e del commercio presso il Ministero degli affari esteri;

Il capo divisione del commercio, presso il Ministero di Agricoltura industria e Commercio, il quale avrà in ogni caso l' ufficio di referendario.

Art. 4. I consiglieri durano in ufficio tre anni. Si rinnuovano per un terzo ogni anno e sono sempre rieleggibili, nel primo triennio la scadenza annuale è determinata dalla sorte.

Art. 5. Le funzioni dei consiglieri sono gratuite: a quelli però che non dimorano nella capitale del Regno saranno concesse le indennità di via e di soggiorno a termini del regolamento in vigore.

Art. 6. Il Consiglio è presieduto dal Ministro o da un vice-presidente nominato ogni anno con decreto reale. Si divide in due sezioni, l' una specialmente dell' Industria, e l' altra del Commercio. Ogni sezione ha un presidente che sarà nominato parimente ogni anno con decreto reale.

Si raduna per sezioni, oppure in adunanza generale di tutti i suoi membri.

Le adunanze generali sono convocate dal Ministro, che ne fissa l' ordine del giorno; le adunanze di sezione sono convocate dai rispettivi presidenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Il Consiglio avrà un segretario nominato con decreto reale.

Art. 7. Allorchè debba trattarsi un tema comune tanto al Consiglio dell'Agricoltura istituito con decreto reale del 24 settembre 1868, n. 4619, quanto al Consiglio dell' Industrie e del Commercio, istituito col presente decreto, i due Consigli saranno insieme convocati, e ne formeranno un solo per le loro deliberazioni.

Con decreto ministeriale saranno determinate le relazioni fra i due Consigli nell'ordinario e separato esercizio delle loro funzioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE

MARCO MINGHETTI

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D' ITALIA

Visto il nostro decreto col quale è istituito il Consiglio dell' Industria e del Commercio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono nominati membri del Consiglio dell' Industria e del Commercio.

Il Presidente della Camera di commercio ed arti di Firenze, il Direttore della scuola superiore di commercio di Venezia, Audinot Rodolfo, deputato al Parlamento, Avondo Carlo Alberto, Axerio ingegnere Giulio, Cini Bartolomeo, Croce Giuseppe, Conzenbach Vittorio, Incagnoli Pietro, Maurogònato-Pesaro Isacco, deputato al Parlamento, Mylius Federico, Robecchi Giuseppe, deputato al Parlamento, Rossi Alessandro, deputato al Parlamento, Scialoia Antonio, senatore del Regno.

Il Ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Torino addì 5 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE

MARCO MINGHETTI

Con R. decreto del dì 5 agosto 1869 S. M. sulla proposta del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha nominato il cav. Vittorio Ellena segretario del Consiglio d' Industria e del Commercio.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — A quanto pare, il tentativo del ministro delle finanze di collocare all' estero una quantità di titoli sui beni ecclesiastici per procurarsi la somma di 80 o 90 milioni, sarebbe andato fallito, ed ora l' erario verserebbe in difficoltà grandissime alle quali il ministro non saprebbe come sopperire.

A proposito di finanza ce n'è un'altra, ed è che il Cambray-Digny ha perduto un' altra delle sue illusioni, quella cioè di [illegible] nazionale un prestito di 100 milioni.

Questo stabilimento di credito, che, come tutti quelli che sanno far bene i propri affari, non guarda in faccia nè a Digny, nè a Sella, nè a Scialoja, pare che abbia fatto sapere che senza la cessione ad esso del servizio della tesoreria, non accorderà il prestito dei 100 milioni.

Il Cambray-Digny invece si lusingava che anche senza la cessione di quel servizio, la Banca Nazionale non si sarebbe rifiutata ad accordare un prestito per la somma precitata. Evviva i calcoli dei nostri ministri!

Quindi fiasco l'operazione a Parigi per il collocamento dei titoli ecclesiastici — fiasco sul prestito dei 100 milioni della Banca, e le casse vuote. Oh possiamo andare molto superbi dei nostri Colbert e dei nostri Pitt.

— Il ministro dell' interno prepara, a quanto si dice, un movimento di prefetti su vasta scala.

È certo che negli scorsi giorni furono a Firenze alcuni prefetti, e pare assai probabile che questo loro viaggio si riferisce a timori o speranze di futuri traslocamenti.

È il caso di dire che se saranno rose fioriranno, ma si dà come positivo che il Ferraris rumina di questi progetti.

(Indipendente)

— Leggiamo nell' *Opinione Nazionale*:

« Si verifica che in un consiglio della famiglia reale fu trattato con serietà di far partecipare agli affari di Stato più direttamente il principe Umberto. »

— Lo stesso giornale assicura che il ministro Ferraris prepara un gran movimento di prefetti.

— A Firenze si sta formando una società per promuovere nelle Calabrie l' industria del panno.

NAPOLI — Oggi, scrive il *Piccolo Giornale di Napoli* il nostro Consiglio Comunale ha accettato con 28 voti le dimissioni date dal generale Del Carretto da direttore del dazio di consumo.

Il cav. Miraglia, direttore del manicomio di Aversa, si è dimesso.

FOGGIA — Al *Ravennate* scrivono da Foggia:

Giorni sono nel bosco di Deliceto comparve una piccola banda di otto briganti, la prima impresa dei quali fu di ammazzare un carabiniere. Però, siccome uno dei briganti perdette un porto d' arme e venne arrestato, egli declinò i nomi di tutti i suoi complici, che furono pure arrestati, e che appartengono quasi tutti al mandamento di Ariano.

CATANZARO — Il *Nuovo Periodo* di Catanzaro del 28 annunzia che i briganti uccisero il fratello di colui che, nel maggio decorso, uccideva il famigerato brigante Mancusi, da Aprigliano.

— Il detto giornale scrive che, ultimamente, nei lavori del traforo della galleria sotterranea di Stalletti, lo scoppio di una mina uccise un operaio e ne ferì altri sette.

ROMA — La Congregazione del Concilio Vaticano, ha deciso che la rappresentanza delle Potenze cattoliche, se v' intervenga, sia meramente passiva. E quando avesse qualche cosa da osservare o da proporre, non potrebbe farlo che comunicandola fuori del Concilio al cardinale segretario di Stato, col quale soltanto potrebbe discutere in proposito.

Due altre proposte sono state date da studiare a una commissione di prelati. — L' una si riferisce alla costituzione definitiva e permanente di una Congregazione incaricata dell' obolo di S. Pietro. L' altra riguarda il concorso di tutte le Potenze cattoliche per la costituzione di un esercito in difesa della S. Sede, e da prestarsi sinchè non cessino per essa le condizioni anormali in cui trovasi attualmente. Il che vuol dire sino a che non le siano restituite le provincie che si sono annesse al Regno d' Italia. La Santa Sede fisserebbe il suo proprio contingente a seimila uomini.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — A proposito della soppressione dei grandi comandi militari in Francia, ecco quello che dice la *France*;

« Questa misura (la soppressione), se verrà a realizzarsi, sarà considerata come un opportuno corollario delle tendenze liberali del potere. Il lettore ricorderà le circostanze per cui vennero creati i cinque comandi di Parigi, Nancy, Lyon, Toulose e Tours.

« Il decreto del 27 gennaio 1858 avea avuto per iscopo di facilitare la riunione in gruppi importanti, nelle mani di un sol capo, delle truppe che fino allora si trovavano disperse pel territorio francese. Colla creazione dei grandi comandi militari, il Governo avea organizzato una vigorosa difesa contro l'attacco delle fazioni.

« Oggi un' êra novella di libertà di confidenza si apre per il secondo Impero: i grandi comandi militari non hanno dunque più ragione d'esistere. »

GERMANIA — Una lettera da Vienna parla di un prossimo convegno del conte Beust barone Warnbuhler e il principe Hohenlohe, capi dei Gabinetti vurtemberghese e bavarese. Questo convegno avrebbe luogo appena chiusa la sessione delle delegazioni, e si riferirebbe alla realizzazione prossima di un programma politico per la Germania del Sud.

AUSTRIA — Un dispaccio da Vienna smentisce la voce del sollevamento della Bosnia, sotto gli ordini di Luca Vukalovich. Il *Nord*, generalmente bene informato, e in ispecie su tali questioni, pubblica alcune linee nello stesso senso. Secondo il *Nord*, Luca Vukalovich non risiede sul territorio turco, ma in Russia. L' antico capo erzegovino avrebbe soltanto indirizzato ai suoi compatrioti un proclama per indicare loro la via che debbono tenere per conquistare l'indipendenza. Da un proclama a un sollevamento ci corre un bel tratto.

SPAGNA — Il *Bullettino della guerra* annunzia che il cabecilla Polo non sarà fucilato, volendo il Governo evitare ad ogni costo lo spargimento di sangue.

— Stando all' *Epoca* del 28, a Madrid correva voce che Don Carlos e il suo stato maggiore fossero ritornati a Parigi.

— Si ha da Madrid 27:

Il Consiglio di guerra condannò a morte il curato Miller che comandava una banda nella provincia di Leon. Il capitano generale approvò la sentenza ma si crede che non sarà eseguita immediatamente.

La quistione dei prelati e dei preti sarà probabilmente deferita alla Corte suprema di giustizia.

Si assicura che, dinanzi alle difficoltà che incontra l'imposta di capitazione, il sig. Ardanaz vorrebbe lasciare il Ministero, ma che i suoi amici vi si oppongono.

Dicesi che alcuni unionisti e progressisti si propongono di porre la candidatura al trono del maresciallo Serrano.

La moglie del capo carlista Polo, arrestato a Dalmiel alcuni giorni sono, venne ieri a Madrid per supplicare in favore di suo marito. Si assicura che ricevette una accoglienza benevola, e che tutto fa sperare che la grazia della vita gli sarà accordata. Si cercherà di cancellare così i sanguinosi ricordi delle fucilazioni di Montealegre. Quanto all' autore delle fucilazioni, il luogotenente colonnello Casalis, il Comitato repubblicano di Barcellona portò dinanzi al tribunale competente una querela criminale, chiedendo il suo arresto e il sequestro dei suoi beni, come accusato di omicidio e di assassinio.

La quistione dinastica è più che mai agitata nei Consigli del Governo. Mentre i partigiani del duca di Montepensier si vantano d' essere sicuri dell' esito, si pretende con maggior fondamento che la restaurazione del giovane principe delle Asturie è cosa convenuta, e che questa combinazione avrebbe l' appoggio dei partiti progressista ed unionista, come pure d' una frazione importante del partito moderato, rappresentato dal conte di S. Luis e da Moyano Se questa notizia si confermasse, nulla assolutamente sarebbe meglio per

la Spagna, e potremmo sperare di veder presto la chiusura del regime provvisorio attuale.

La partenza del generale Prim, che sembra decisamente fissata al 27 di questo mese, si annette, dicesi, a questa combinazione. Il marchese di Los Castillejos deve recarsi direttamente a Parigi, o quindi a Vichy. Credesi ad un colloquio segreto colla regina Cristina, alla quale, secondo taluni, il posto di reggente sarebbe riservato.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO PROVINCIALE
DI FERRARA

Ferrara 30 *Agosto* 1869.

A termini dell' art. 165 della legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865 il Consiglio provinciale si riunirà di pien diritto in Sessione ordinaria lunedì 6 del veniente settembre, alle ore 12 meridiane nella solita sala destinata per le sue convocazioni in questo Castello.

COMIZIO AGRARIO DI FERRARA
—o—

Concorso a Premio di L. 2,800

Per Dicanapulatrici Meccaniche

Condizioni

L' apparecchio meccanico, oltre alla solidità di costruzione ed alla facilità di maneggiatura, deve soddisfare le seguenti condizioni:

1. Che la riduzione della canapa macerata in canapa greggia e per la fibra tessile e per lo spoglio dei minuzzoli degli stecchi sia tale che non sottostia al lavoro medesimo che si ottiene col mezzo della scottola e della macina a mano.

2. Che il quantitativo di produzione, in 10 ore di lavoro dell' apparecchio meccanico, non sia minore di Lib. 4000 di canapa greggia, pari a Chilogrammi 1380. 52.

3. Che risulti un vantaggio economico sulla spesa che si sostiene attualmente da chi lavora la canapa a mano, e col processo comune in uso la prepara al valore commerciale.

La cifra del vantaggio deve risultare dal raffronto:

a) Del tempo attualmente impiegato;

b) Della serie delle spese ordinarie del processo di lavorazione in corso: Con:

a) Le spese di mano d' opera e della forza motrice per fare agire il meccanismo;

b) Il 5 per cento del capitale impiegato nell' acquisto dell'apparecchio meccanico;

c) La quota annua di manutenzione;

d) La quota di ammortizzazione del valore di acquisto ragguagliata sul numero degli anni che può durare il servizio utile del meccanismo ridetto.

Fermo pel tempo quanto è detto nell' Art. 2.°

4. A parità di circostanze sarà preferito il meccanismo mosso da forza animale.

Norme

Il Concorso avrà luogo dal 13 al 20 del prossimo settembre.

Le domande debbono rivolgersi al Comizio Agrario di Ferrara non più tardi del dì 7 detto mese.

Con l' accettazione verrà indicato a ciascun concorrente il giorno in cui la sua macchina sarà sperimentata in presenza del Giurì.

Ciascun concorrente è libero d' impiantare la sua macchina ove meglio gli aggrada nell' ambito del Circondario di Ferrara.

Resta a carico totale del concorrente provvedere: La materia prima — canapa macerata — per l' esperimento della propria macchina;

La forza motrice, gli operai e quanto altro possa occorrere per l' esperimento medesimo e pel tempo richiesto dal Giurì, che in tutti i modi non potrà eccedere i due giorni, uno per esperimento isolato, l' altro per esperimento di confronto se sarà del caso.

Durante l' esperimento i concorrenti debbono prestarsi a tutto che verrà disposto o richiesto dal Giurì.

Ferrara li 15 *Agosto* 1869.

Il Presidente
A. CASAZZA
E. GIORDANO *Seg.*

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
IN FERRARA
Sez. Casa di Ricovero

Ferrara li 29 *Agosto* 1869.

Illustriss. Signore,

Il giorno 12 del corrente sarà d'imperitura memoria per gli alunni del nostro Ricovero di Mendicità, che, all' accoglienza ricevuta da codesta popolazione, uniscono il vanto di essere stati graditi alla Municipale Rappresentanza, che prodigò loro in quel giorno onori e beneficenza.

Le parole non hanno espressione sufficiente per manifestare alla S. V. Illustrissima all' intera Città, la immensa gratitudine di cui siamo penetrati, e noi vorremmo essere eloquenti per ringraziare tanta cortesia ed ospitalità, a seconda delle nostre intenzioni.

Ma supplisca la bontà sperimentata della S. V. Illustrissima a simile difetto, nel rappresentare ai Comprotettori della nostra Istituzione i sentimenti di che siamo compresi, e gradisca le attestazioni di grazie e di osservanza che Le protestiamo.

PER LA CONGREGAZIONE
Il V. Presidente
Firm. LUIGI BRESCIANI

All' Illustrissimo
SIG. C. SINDACO DI MURANO

Coristi — Ieri sera avevamo fra noi i coristi Bolognesi i quali a dare un' attestato di gratitudine al Signor *Prof. Mazzolani* per il dono a loro fatto del *Coro delle Campane* eseguirono diversi pezzi sul pubblico passeggio, e poscia si recarono all' *Arena Tosi-Borghi* ove li attendeva un pubblico abbastanza numeroso.

L' AMMINISTRAZIONE DEL MONTE DI PIETÀ
IN FERRARA

NOTIFICA

Che viene aperto il concorso all' impiego vacante di Secondo Scrittore all' Impegnata a cui è assegnato il soldo mensile di L. 60.

Alle istanze dei concorrenti che dovranno presentarsi nella Segreteria del Pio Stabilimento a tutto il giorno 31 corrente Agosto dovranno unirsi i seguenti certificati:

1.° Di buona morale condotta.

2.° Di non aver oltrepassata l' età di anni 25.

3.° Di aver studiato Grammatica, Ortografia, Calligrafia ed Aritmetica.

Chiuso il concorso in detto giorno i concorrenti saranno sottoposti all' esame sulle indicate cose, e dal maggior merito dipenderà la nomina dell' impiegato.

Dalla Residenza del Monte della Pietà
Ferrara 1 *Agosto* 1869.

Per l' Amministrazione
Il Provvisore di turno
CLETO Conte GNOLI

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

28 Agosto 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI *esposte nell'* Albo pretorio del Comune di Ferrara.

1ª *Pubblicazione* — Capponago Del Monte Nob. Enrico del fu avv. Giuseppe con Balboni Eleonora del fu Antonio — Scarpari Paolo del fu Gaetano con Fossi Teresa del fu Giuseppe.

2ª *Pubblicazione* — Simoni Giovanni di Pietro, con Domeneghetti Cleonice fu Antonio — Calabria Antonio fu Giorgio con Pastorelli Maria di Giuseppe — Piccinini Antonio di Gaetano con Marani Anna Maria di Luigi.

MATRIMONI — Barotti Romolo di Ferrara, di anni 45, calzolajo, vedovo, con Forelli Maria di Borgo San Luca, d' anni 28, lavandaja, nubile — Torazzi Alfredo di Ferrara, d' anni 23, impiegato, celibe, con Faccera Catterina di Ferrara, d' anni 20, nubile.

MORTI — Lodi Maria di Ferrara, d' anni 35, conjugata — Coen Mosè di Ferrara d' anni 70, agente, celibe — Peccenini Pietro di Villanova, d' anni 29, falegname, celibe — Novi Maria di Casaglia, d' anni 65, vedova.

Minori agli anni 7 — N. 4.

29 Agosto

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 4. — Totale 4

MORTI — Innocenti Luigi di Pisa, d' anni 57, girovago, conjugato — Zerbini Adolfo di Ferrara, d'anni 23, fornajo, celibe.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

31 *Agosto* ore 12. m 3. s 7.

Osservazioni Meteoriche

28 29 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 766 05 760 90	mm 765, 00 759, 89	mm 761, 88 758, 63	763, 47 758 74
Termometro centesimale	+ 23 3 + 23 0	+ 25, 2 + 26, 0	26, 8 + 28, 4	23, 9 + 24, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 1 69 13, 39	10 60 12, 64	mm 12 39 12, 87	12 55 13 86
Umidità relativa	50, 3 63, 8	46 5 53 1	46, 7 45 4	57, 1 62 1
Direzione del vento	NE N	NNE E	NE N	NNE E
Stato del cielo	sereno s. nuv.	ser. s. nuv.	sereno s. nuv.	ser. s. nuv.
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 15 1 + 17,5		+ 28, 2 + 30, 1	
	giorno		notte	
Ozono	7, 8 6 6		7, 0 7, 0	

pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, nausea, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, e della Sig.ra Marchesa di Brehan, etc., etc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 kil. 2 f. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE agli stessi prezzi, costando incirca 10 Centesimi la tazza.

Telegrafia Privata

Firenze 29. — *Parigi* 29. — La salute dell'imperatore va sempre più migliorando. S. M. passeggiò stamane nel parco di Saint Cloud e presiedette quindi il Consiglio dei ministri.

Pest 28. — La corte suprema confermò la messa in accusa del principe Karageorgevich, ammettendo che sia posto in libertà di [illegible].

Parigi 29. [illegible] *officiosi* dice che la salute dell'imperatore continua sempre a migliorare, la crisi reumatica, di cui sofferse, sta per terminare.

Aiaccio 29. — Stamane è arrivata l'imperatrice.

Vienna 29. — Due delegazioni non avendo potuto mettersi d'accordo sopra tre punti del bilancio, terranno domani seduta comune per deliberare sopra le divergenze.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.